



COMUNE DI MONTALLEGRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>1</u> del registro	Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata richiesta dal Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni, relativa ad un impianto per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (FORD), sito nel comune di Montallegro ed identificabile nella Carta Tecnica Regionale (CTR) n. 636010 alle coordinate 37°.22'.60" N,13°.23'.23"E
Data <u>19/03/2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di marzo, con inizio alle ore 18:10, nella sala delle adunanze "Falcone e Borsellino", sita presso la sede municipale di Corso Vittorio Emanuele, convocato con appositi inviti p.n. 2015 del 17/03/2018, si è riunito il civico consesso in seduta pubblica straordinaria, urgente ed aperta ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, nel testo quale sostituito dall'art. 21 della L.R. n. 23/1993.

All'inizio della trattazione del presente punto dell'ordine del giorno della seduta, risultano presenti e/o assenti come da prospetto sottostante:

Cognome	Nome	Presente	Assente
IACONO	Giuseppe	X	
PANARISI	Giovanni Angelo	X	
CARO	Graziella	X	
SCALIA	Giuseppina	X	
SCHEMBRI VOLPE	Francesco	X	
SCALIA	Vito Gioacchino	X	
PIAZZA	Francesca	X	
IATI'	Rosa	X	
TODARO	Delia	X	
CIRILLO	Giovanni	X	

Consiglieri assegnati n. 10; in carica n. 10; tutti presenti.

Assume la presidenza della seduta il Dott. Giuseppe Iacono, in qualità di presidente del Consiglio comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott.ssa Teresa Burgio.

Sono, altresì, presenti il Sindaco Geom. Caterina Scalia e gli Assessori Zambito Antonino e Piazza Salvatore.

Il **Presidente**, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, dopo avere nominato scrutatori, per le votazioni che avranno luogo durante la presente seduta, i Consiglieri Caro Graziella, Iati Rosa e Cirillo Giovanni, acquisendo il consenso unanime dei consiglieri presenti, sottopone a votazione il carattere di urgenza della convocazione:

✦ Votazione: consiglieri presenti 10; astenuti nessuno; favorevoli 10,

con voti espressi in forma palese per alzata e seduta, come accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'esito della votazione come sopra proclamata dal Presidente,

esprime parere favorevole sul carattere di urgenza dell'odierna convocazione.

Successivamente, il **Presidente** invita a prendere la parola l'Assessore Zambito che chiede di intervenire.

Interviene il **Consigliere Cirillo**, chiedendo di poter parlare per primo in quanto proponente dell'interrogazione oggetto dell'ordine del giorno, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Il **Presidente** invita il Consigliere Cirillo a prendere la parola per primo per illustrare l'interrogazione presentata.

Il **Consigliere Cirillo** precisa, innanzitutto, che la convocazione di questo consiglio comunale è stata voluta dai consiglieri di minoranza e che da sempre, quando si è parlato di acqua, rifiuti, si è stati sempre tutti uniti. Riferisce di essere molto dispiaciuto perché della questione dei rifiuti oggetto della conferenza di servizi di giorno 20 marzo non è stato informato da nessun amministratore e che non appena lui ne sia venuto a conoscenza, ha immediatamente informato gli altri consiglieri di minoranza ed hanno presentato la richiesta di convocazione di questo consiglio comunale aperto.

Ringrazia il Presidente per aver fatto sua la richiesta e spera che tale incontro possa essere di supporto al Sindaco rispetto a quello che sarà necessario fare in seguito.

La domanda che pone è la seguente: come mai della comunicazione della convocazione della conferenza di servizi arrivata al protocollo dell'ente in data 28/02/2018 non è stato riferito nulla? Il Sindaco era stato informato della questione?

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola al Sindaco.

Il **Sindaco** riferisce che le conferenze di servizi cui il Comune di Montallegro è invitato a partecipare sono due, e sono lettere indirizzate al Sindaco. Specifica di aver preso tempo perché

C.C. 1/18 " Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata richiesta dal Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni, relativa ad un impianto per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (FORD), sito nel comune di Montallegro ed identificabile nella Carta Tecnica Regionale (CTR) n. 636010 alle coordinate 37° 22' 60" N, 13° 23' 23" E

doveva documentarsi sulla questione, nel frattempo il capo ufficio tecnico del Comune di Montallegro di è dimesso, ed ha avuto problemi a reperire gli elaborati tecnici che sono pervenuti al Comune dopo circa dieci giorni.

In ogni caso, dichiara che è intenzione dell'Amministrazione esprimere un netto no. Considerato che tutt'ora la situazione non è chiara, ha intenzione di chiedere in sede di conferenza un rinvio per chiarimenti. In ogni caso dichiara che esprimerà un netto no. Motivo espresso sarà di non aver avuto il tempo necessario per visionare gli atti.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola all'Assessore Zambito.

L'**Assessore Zambito** riferisce di non essere stato messo a conoscenza da nessuno della questione. Riferisce di essere stato lui personalmente giovedì mattina ad aver aperto il plico pervenuto al Comune contenente gli elaborati tecnici. Dà lettura ad una nota che consegna affinché sia allegata al presente verbale, con la quale chiede al consiglio di far propria la sua proposta.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola ad un cittadino che chiede di intervenire.

Prende la parola il **sig. Baglio**, il quale sottolinea l'importanza della questione. Si congratula con l'Assessore Zambito. In qualità di ex Sindaco di Montallegro, riferisce di aver nel passato espresso pareri non vincolanti riguardanti territori diversi dal Comune di Montallegro, e si essere stato d'accordo con tutto ciò di alternativo alla discarica. Evidenzia la necessità di essere tutti compatti.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola ad un cittadino che chiede di intervenire.

Prende la parola il **geom. Tuttolomondo Laureato**, il quale dichiara di intervenire quale cittadino e come tecnico che da tanti anni conosce la materia ed invitato a partecipare dal capogruppo dell'opposizione Cirillo. Fa un breve excursus della storia della discarica di cui trattasi ed evidenzia come all'origine con le vasche V1, V2 e V3 si trattasse di una discarica di livello locale per i comuni vicini, mentre con la vasca V4 la situazione sia completamente cambiata diventando discarica a servizio del territorio provinciale ed anche oltre.

Ricorda che nel 2010, l'Amministrazione allora in carica abbia dato incarico all'avv. Guido Gianferrara, che è stato fatto ricorso straordinario al Presidente della Regione, che il Consiglio di Giustizia Amministrativa si fosse espresso per il rigetto del ricorso in quanto rilevava errore nel destinatario del ricorso, affermando che avrebbe dovuto esperirsi un ricorso gerarchico e che l'Amministrazione era ancora in tempo per fare il ricorso. Nulla di questo eventuale ulteriore ricorso è stato rinvenuto agli atti degli uffici. Afferma che poco si conosce sugli impianti di compostaggio e sul trattamento meccanico biologico. Dichiara comunque di essere contrario e che la conferenza di giorno 20 è solo un primo incontro. Ci sono delle criticità che ovviamente sarà necessario sollevare in sede di conferenza. Condivide la posizione del Sindaco di Montallegro.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola ad un cittadino che chiede di intervenire.

Prende la parola il **sig. Sanna**. Esprime il proprio dissenso alla questione e sottolinea come continuando su questa strada il paese sia destinato a scomparire. Dice di essere proprietario di un terreno vicino la discarica, che questa sua proprietà ha perso notevolmente valore a causa della discarica e che comunque continua a pagare le tasse su quel terreno. Propone di uscire fuori da questa differenziata. Afferma che tutti questi discorso sono inutili dato che il comune di

C.C. 1/18 " Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata richiesta dal Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni, relativa ad un impianto per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (FORD), sito nel comune di Montallegro ed identificabile nella Carta Tecnica Regionale (CTR) n. 636010 alle coordinate 37° 22' 60" N, 13° 23' 23" E

Montallegro su questa questione non ha voce in capitolo e invita il Sindaco in sede di conferenza a togliersi la fascia da sindaco in segno di dissenso rispetto alla situazione.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola ad un cittadino che chiede di intervenire.

Prende la parola il **sig. Iati**, il quale evidenzia che la comunità tutta non si è mai divisa su questi temi importanti. Afferma che si sta parlando di cose che non si conoscono e dichiara il proprio dissenso rispetto all'impianto di compostaggio. Al di là degli aspetti tecnici – scientifici, evidenzia un fatto innegabile: i cattivi odori che arrivano fin dentro il paese dalla discarica, e questo è un grosso problema per un paese come Montallegro ad alta vocazione turistica. Esprime la necessità di esprimere un netto no alla conferenza di servizi. Occorre essere tutti compatti.

Seguono interventi simultanei da parte del geom. **Tuttolomondo** e dell'**Assessore Zambito**.

Il **Presidente** richiama all'ordine tutti i presenti. Dà la parola al consigliere Scalia Vito che chiede di intervenire.

Il **Consigliere Scalia** dichiara di essere fortemente contrario a qualsiasi tipologia di impianto di rifiuti sul territorio di Montallegro, che potrebbe essere fonte di pericoli per la salute, e d'accordo rispetto a quanto affermato dall'**Assessore Zambito**.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà la parola ad un cittadino che chiede di intervenire.

Prende la parola il **sig. Vinci**, il quale dichiara di essere dispiaciuto di aver sentito parlare di interessi, terreni ma non si salute. Dichiara di aver partecipato allo sciopero del 2003. Evidenzia la necessità di fare delle verifiche sulla qualità ad esempio dell'aria e andare a dire no in conferenza portando a sostegno dati che dimostrino la situazione di pericolo di danno alla salute.


Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà nuovamente la parola al **sig. Baglio** ed al geom. **Tuttolomondo** per breve intervento.

Successivamente, il **Presidente** dà la parola al consigliere Caro che chiede di intervenire.

Il **Consigliere Caro** evidenzia l'importanza e la delicatezza della questione. Esprime netto e deciso no a questi impianti per diverse motivazioni: notevoli disagi derivanti dalla vicinanza della discarica come ad esempio le esalazioni, il deturpamento dell'immagine di Montallegro e cosa più grave, danni alla salute. Dichiara di voler verificare se c'è stato un aumento della percentuale dei tumori da quando la discarica è entrata in funzione. Esprime preoccupazione sulle dimensioni dei due impianti che si vorrebbe realizzare.

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà nuovamente la parola Sindaco che chiede di intervenire.

Il **Sindaco** rassicura affermando di essere d'accordo ad esprimere un netto no in sede di conferenza e finita la conferenza, si impegna a fare un incontro per notiziare tutti sugli sviluppi della vicenda.

 C.C. 1/18 " Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata richiesta dal Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni, relativa ad un impianto per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (FORD), sito nel comune di Montallegro ed identificabile nella Carta Tecnica Regionale (CTR) n. 636010 alle coordinate 37° 22' 60" N, 13° 23' 23" E

Ultimato l'intervento, il **Presidente** dà nuovamente la parola al consigliere Cirillo che chiede di intervenire.

Il **Consigliere Cirillo** ringrazia tutti i presenti ed evidenzia come gli unici ad esprimere chiaro e netto no siano stati l'Assessore Zambito ed i consiglieri Caro e Scalia. Afferma che occorre dire no e basta in sede di conferenza, senza attendere di visionare e verificare i progetti. Chiede come mai il geom. Tuttolomondo che è stato molto bravo nell'exkursus storico della discarica non abbia aperto il plico contenente il progetto arrivato all'Ufficio Tecnico. Afferma che in sede di conferenza dei servizi occorre esprimere un netto e deciso no, a tutela di tutta la collettività. Si dichiara d'accordo rispetto a quanto affermato dall'Assessore Zambito.

Visto quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto della risposta del Sindaco all'interrogazione di cui all'oggetto.



C.C. 1/18 " Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata richiesta dal Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni, relativa ad un impianto per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (FORD), sito nel comune di Montallegra ed identificabile nella Carta Tecnica Regionale (CTR) n. 636010 alle coordinate 37° 22' 60" N, 13° 23' 23" E



COMUNE DI MONTALLEGRO

Provincia di Agrigento

Settore 3° Lavori Pubblici, Territorio e Patrimonio

Corso V Emanuele, 50
92010 Montallegro (AG)
Tel. 0922 845129
Fax. 0922 845019
www.comune.montallegro.ag.it



**Oggetto: Gestore I.P.P.C. "Catanzaro Costruzioni s.r.l." – Istanza di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto integrato per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (R.U.R.) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (F.O.R.D.) sito nel territorio del Comune di Montallegro ed identificabile nella Carta tecnica Regionale n. 636010 alle coordinate geografiche 37.22.60 N. e 13.23.23 E.
Conferenza di Servizi del 20 marzo 2018 presso Servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – A.-I.A." dell'Ass.to dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. Proposta da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 19 marzo 2018.**

L'ASSESSORE

Premesso che con nota prot. n. 8317 del 27/02/2018, in atti di questo Ente al prot. n. 1566 del 28/02/2018, il Servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – A.-I.A." dell'Ass.to dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana ha convocato la conferenza di Servizi al 20 marzo 2018 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'apertura di un nuovo impianto integrato per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (R.U.R.) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (F.O.R.D.) da realizzarsi in contrada Rocca di Gallo – Monte Sedita di proprietà della ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l.

Vista la documentazione progettuale allegata alla prefata convocazione;

Preso atto che i rifiuti che saranno ammessi nelle due sezioni dell'Impianto Integrato sono i seguenti:

1. **R.U.R. Rifiuti urbani residuali** (rifiuti urbani indifferenziati 20.03.01, altri rifiuti non biodegradabili 20.02.03 e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti 19.12.12 diversi da quelli di cui alla voce 191211) per una quantità complessiva di **215.520 ton/annue**
2. **F.O.R.D. Frazione Organica da Raccolta Differenziata** (rifiuti biodegradabili di cucine e mense 20.01.08, rifiuti biodegradabili 20.02.01 e rifiuti dei mercati 20.03.02) per una quantità complessiva di **30.000 ton/annue**

Rilevato che lo stesso sito in passato è stato oggetto del rilascio di diverse autorizzazioni integrate ambientali per le realizzazioni delle vasche VE, V1, V2 e V3 per un totale complessivo di mc. 1.874.000 di rifiuti solidi urbani indifferenziati e per ultimo la realizzazione della vasca V4 ricadente in parte nel territorio del Comune di Montallegro per una capacità complessiva di mc. 2.973.379 di accumulo di rifiuti solidi urbani indifferenziati, quest'ultima approvata con D.D.G. numero 1362 del 23 dicembre 2009, con D.D.G. n. 578 del 28.7.2011 e con D.D.G. n. 1294 del 6 settembre 2011 recante "Autorizzazione al conferimento dei RR.SS.UU..."

Rilevato, altresì, che la realizzazione di queste vasche ha totalmente stravolto il sito in questione ed ha portato il Comune di Montallegro, in occasione della realizzazione della vasca V4, a presentare ricorso straordinario all'Ill.mo Presidente della regione Siciliana, giusta deliberazione di G.M. n. 33/2010 del Comune di Montallegro presieduta dall'ex Sindaco Dott. Giuseppe Manzone, contro l'ass.to Territorio e Ambiente, L'ass.to Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, l'ARPA Sicilia e l'ARPA Agrigento, che nulla ha sortito sul provvedimento autorizzativo, prova ne è stata che la vasca è stata regolarmente realizzata e tutt'oggi sta ricevendo rifiuti dai comuni di mezza Sicilia;

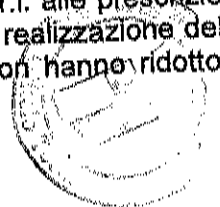
Preso atto che:

- nel corso di questi anni, quanto ipotizzato nel suddetto ricorso e, precisamente, l'impatto sul territorio sia in ordine alla salute pubblica interessata dalla vicinanza di una discarica tanto grande con le relative esalazioni di biogas e ovviamente dal relativo traffico di automezzi (mediamente 200 autocompattatori al giorno) nonché per la valenza turistico-monumentale del proprio territorio messa a repentaglio dalla dimensioni dell'impianto, è stato bruscamente comprovato sulla pelle dei cittadini di Montallegro, che spesso si sono trovati a manifestare contro i cattivi odori rilasciati da detta discarica nonché dal percolato rilasciato lungo il tragitto da parte degli autocompattatori;
- bisogna aggiungere la grave perdita economica che subisce il paese per il fatto che i turisti, pur apprezzando le bellezze naturalistiche del territorio, non faranno più ritorno negli anni seguenti per la presenza nauseante dei cattivi odori che provengono da detta discarica;
- per le dimensioni richieste del nuovo impianto, distante poco più di 2 chilometri dalla periferia del centro abitato di Montallegro, si prevedono transiti di automezzi lungo le arterie urbane ed extraurbane del territorio comunale di circa 200 al giorno, che inevitabilmente arrecheranno al nostro territorio un gravissimo e non più tollerabile impatto ambientale: ad es. impatto veicolare, vicinanza dal centro abitato aggravamento delle condizioni ambientali per le esalazioni da biogas della discarica, tutela della salute, vicinanza di siti storici e monumentali, tutela dei valori turistico culturali del Comune;

PROPONE

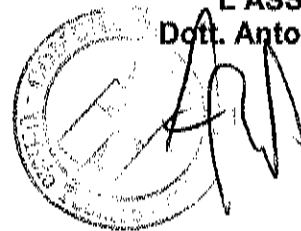
all'esame del Consiglio Comunale il seguente punto all'ordine del giorno:

1. Di esprimere parere contrario in ordine alle decisioni da assumere nella conferenza di Servizi del 20 marzo 2018 per le seguenti motivazioni:
 - Notevole impatto ambientale del sito già oggetto di abbancamenti di rifiuti per circa 5.000.000 di metri cubi che ne fanno una vera e propria bomba ecologica pronta a scoppiare con notevoli ripercussioni verso l'ambiente circostante, i paesi limitrofi e la riserva naturale orientata di Torre Salsa tra Montallegro e Sculliana Marina;
 - Grave danno alla vocazione turistica del territorio in quanto la presenza degli automezzi nelle vie urbane ed extraurbane di accesso a detta discarica, inevitabilmente, configura questo territorio come la pattumiera di mezza Sicilia e non soltanto dei paesi ricadenti nell'ex ATO Rifiuti di Agrigento;
 - Gravissima presenza di automezzi lungo le arterie stradali di intersezione con la viabilità cittadina dovuta al fatto che oltre al trasporto per l'ipotetico conferimento dei rifiuti si dovrà inevitabilmente aggiungere quello del materiale in uscita dal ciclo produttivo del compost;
 - Inadempienza sull'ottemperanza della ditta Catanzaro Costruzioni s.r.l. alle prescrizioni di natura ambientale sull'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione della Vasca V4 (opere di mitigazioni ambientali non realizzate o che non hanno ridotto il notevole impatto veicolare);

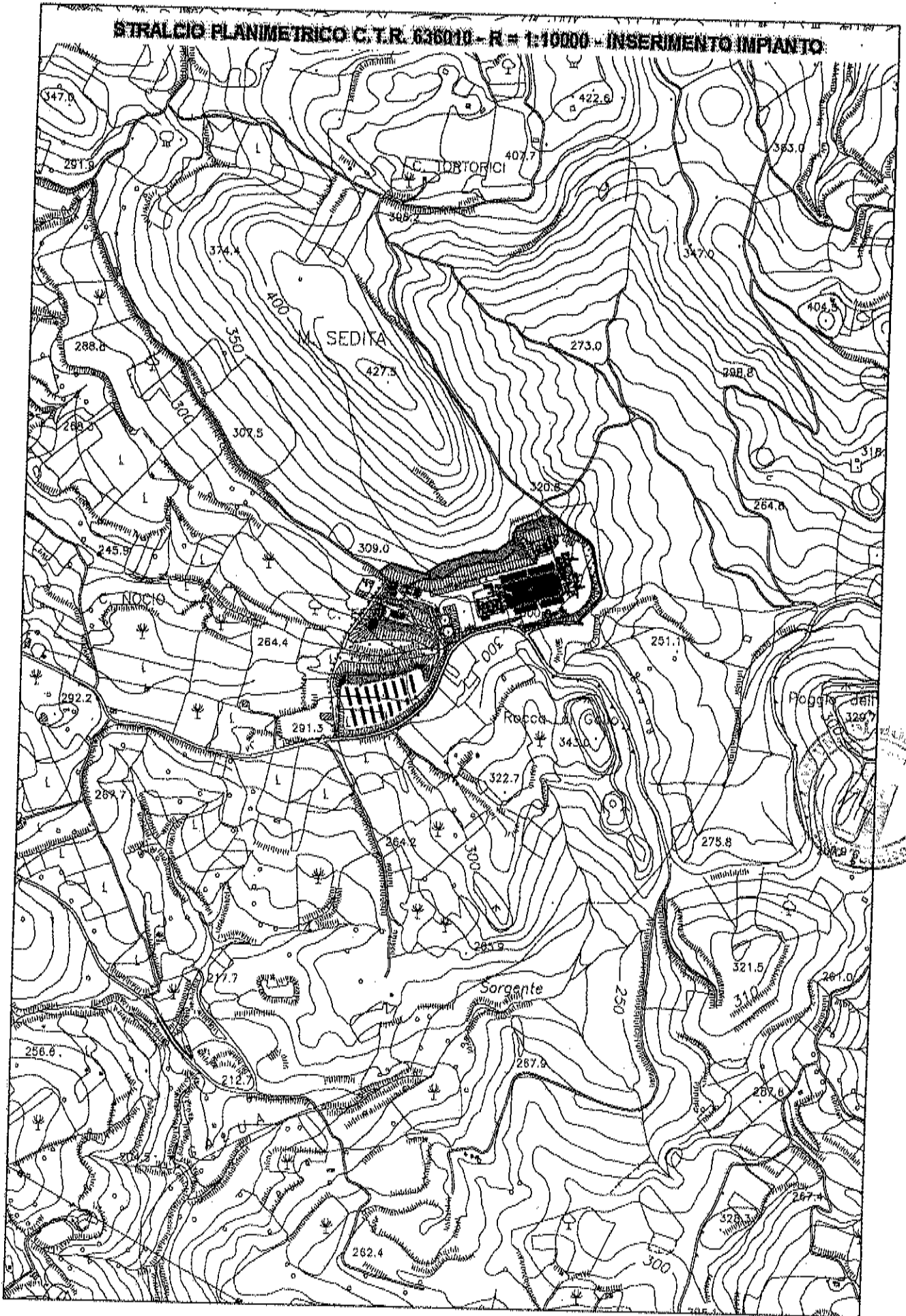


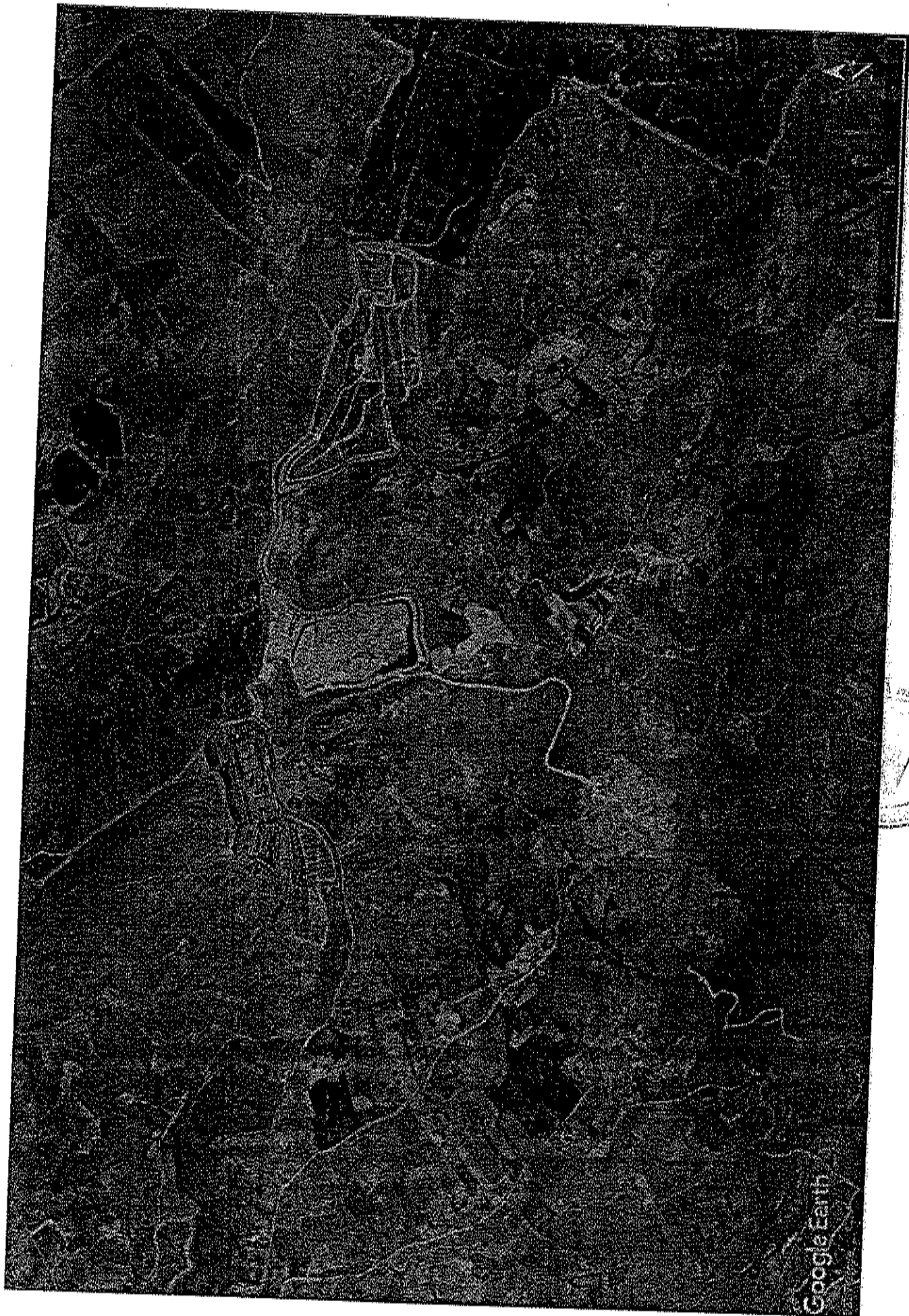
- Gravissima pericolosità della presenza di biogas che fuoriesce dalle vasche in quiescenza e da quella funzionante (Vasca V4), che andrebbe a peggiorare con ulteriori abbancamento di rifiuti organici e che pende sulla testa dei montallegresi come la spada di Damocle qualora malauguratamente si dovesse registrare la rottura del previsto impianto di biogas, posto a circa 2 chilometri dalla periferia del centro abitato di Montallegro;
- Mancata certezza sul ciclo di vita dell'impianto di compostaggio e di trattamento del rifiuto urbano residuale, che condanna il territorio a doversi sobbarcare i rifiuti di mezza Sicilia per sempre (non sembra prevista una fine anzi i nuovi siti individuati per gli impianti sono prossimi al vallone Piruzza-Fecia, che inevitabilmente sfocia all'interno del centro abitato);
- Prendere atto che già nella precedente Conferenza di Servizi riguardante l'autorizzazione al trattamento Meccanico Biologico dei Rifiuti, l'Ex Sindaco di Montallegro, Pietro Baglio, aveva fatto verbalizzare che l'Amministrazione Comunale di Montallegro sarebbe stata contraria alla nascita di ulteriori impianti di abbancamento dei rifiuti presso il sito in questione.

L'ASSESSORE
Dott. Antonino Zambito



STRALCIO PLANIMETRICO C.T.R. 636010 - R = 1:10000 - INSERIMENTO IMPIANTO





parametrazione su una scala d'Ambito coincidente con i comprensori provinciali al raggiungimento dell'obiettivo di Raccolta Differenziata del 40%.

3.2 Rifiuti ammissibili e codici CER

La tabella che segue riporta l'elenco dei rifiuti che potranno essere ammessi nelle due sezioni dell'Impianto Integrato, identificati per mezzo dei codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, con la relativa descrizione. Si puntualizza a priori che si escludono i rifiuti Pericolosi.

R.U.R.	20 03 01	215.520 t/a	Rifiuti urbani non differenziati
	20 02 03		Altri rifiuti non biodegradabili
	19 12 12		Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
F.O.R.D.	20 01 08	30.000 t/a	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	20 02 01		Rifiuti biodegradabili
	20 03 02		Rifiuti dei mercati

3.3 Configurazione impiantistica

Sulla base della variazione della morfologia del territorio, delle elaborazioni del rilievo topografico e delle indagini di caratterizzazione geologica, idrogeologica e geotecnica del sito, nonché nel rispetto di quanto previsto nelle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali, sono state adottate le più idonee e moderne scelte tecniche-progettuali per i lavori necessari alla realizzazione dell'intera iniziativa. Le caratteristiche dell'intervento progettuale sono tali, quindi, da assicurare un impatto contenuto, a seguito degli accorgimenti previsti tanto in fase di progettazione quanto in quella di costruzione e successiva gestione.

Il progetto, nel suo complesso, ai fini dell'esercizio delle diverse fasi del processo, prevede l'esecuzione e la messa in opera delle seguenti strutture e impianti:

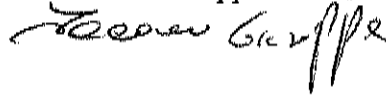
- 1. Canale di gronda:** Al fine di garantire la regimentazione delle acque di ruscellamento superficiale, evitando il loro contatto con le diverse aree dell'impianto, sarà realizzato un canale di gronda principale in c.a., perimetrale all'intera area dell'installazione, che intercetterà tutte le acque esterne provenienti dalle aree limitrofe, convogliandole direttamente a valle del sito nella rete idrografica naturale mediante la realizzazione di un canale di scolo.
- 2. Recinzione in rete metallica zincata:** La delimitazione dell'intera area dell'installazione, sarà garantita mediante la realizzazione di una recinzione, con maglia rettangolare, alta 2 m. Sarà inoltre implementato un programma di adeguate misure volte a impedire il libero accesso al sito di persone ed animali nonché lo smaltimento illegale e l'abbandono di rifiuti all'interno del perimetro recintato.
- 3. Sistema viario di accesso:** L'ingresso degli automezzi conferitori autorizzati verrà regolato tramite un accesso principale dotato di cancello in ferro scatolare ed individuato attraverso idonea segnaletica. L'ingresso delle maestranze e degli automezzi dedicati al ritiro dei prodotti (C.S.S.; Compost di Qualità; BioLNG) verrà regolato con un accesso secondario dedicato anch'esso dotato di cancello in ferro scatolare ed individuato attraverso idonea segnaletica.



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n. 16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe Iacono



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Angelo Panarisi



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Teresa D'Argio



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio on line, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito web istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio
attesta

che la presente che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i.,

è divenuta esecutiva il giorno _____


essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

ai sensi dell'art. 19, comma 4, della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7.

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE



C.C. 1/18 " Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata richiesta dal Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni, relativa ad un impianto per il trattamento del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) e della Frazione Organica da Raccolta Differenziata (FORD), sito nel comune di Montallegro ed identificabile nella Carta Tecnica Regionale (CTR) n. 636010 alle coordinate 37°22'60" N, 13°23'23" E